

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **7059/2024**

In Pubblicazione: dal **21/11/2024** al **5/12/2024**

Repertorio Generale: **9864/2024** del **21/11/2024**

Protocollo: **199811/2024**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.6/2024/28**

Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Dirigente: FELISA MARCO

OGGETTO: **VALUTAZIONE APPROPRIATA RELATIVA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT12 IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI BOLLATE (MI), SITO NEI PRESSI DI VIA MADONNA/VIA CESARE BATTISTI/VIA LA CAVA, PER L'INSERIMENTO DI UN "DATA CENTER", RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 ZSC IT2050001 "PINETA DI CESATE", AI SENSI DELLA DGR N.XI-4488 DEL 29 MARZO 2021 E S.M.I., RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.INC.A.). RIF. SIVAS: ID 137040**



DECRETO DIRIGENZIALE

Pubblicazione Nr: 7059/2024
In Pubblicazione: dal 21/11/2024 al 05/12/2024
Repertorio Generale: 9864/2024 del 21/11/2024
Protocollo: 199811/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 10.6/2024/28
Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
Dirigente: FELISA MARCO
Oggetto: VALUTAZIONE APPROPRIATA RELATIVA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT12 IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI BOLLATE (MI), SITO NEI PRESSI DI VIA MADONNA\VIA CESARE BATTISTI\VIA LA CAVA, PER L'INSERIMENTO DI UN "DATA CENTER", RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 ZSC IT2050001 "PINETA DI CESATE", AI SENSI DELLA DGR N.XI-4488 DEL 29 MARZO 2021 E S.M.I., RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.INC.A.). RIF. SIVAS: ID 137040

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Doc_452750_Codice_76413_2024.pdf.p7m*
99bfa85ab2e46846b965215fb2f490fe7cfdcf541aeedd4432bdd0b26fe05fe9

Allegato 1 *Doc_452752_Risultanze_istruttorie.pdf.p7m*
9549cdda0f7485629b6ffcd18583fe0809ef143a8a44f7925b3de1eb998b226f

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Fasc. n 10.6/2024/28

Oggetto: Valutazione Appropriata relativa alla proposta di Piano Attuativo dell'ambito di trasformazione AT12 in Variante al PGT del Comune di Bollate (MI), sito nei pressi di Via Madonna\Via Cesare Battisti\Via La Cava, per l'inserimento di un "Data Center", rispetto al Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050001 "Pineta di Cesate", ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i., riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.). Rif. SIVAS: ID 137040

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

PREMESSO che con D.G.C. n.14 del 23\02\2024 il Comune di Bollate ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante in oggetto;

CONSIDERATO che in data 12\09\2024, prot. n.150938, la Città Metropolitana di Milano, sempre in merito alla Variante in oggetto, ha espresso parere di Screening negativo per la V.Inc.A;

PRESO ATTO che in data 1\10\2024, prot. n.161721, è stata presentata allo scrivente Settore l'istanza per la procedura di Valutazione Appropriata (livello II della V.Inc.A.) ai sensi della DGR 4488\21 e smi, allegando lo Studio di Incidenza;

VISTA la normativa di Settore (in particolare L.R. n.86/1983, art. 25 bis, oltre che L.R. n.5/2010, art.4, comma 5) che attribuisce alla Città Metropolitana la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché delle risultanze dell'istruttoria allegate, prot 199521 del 21/11/2024, da cui risulta parere positivo di Valutazione di Incidenza alle condizioni riportate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- la Valutazione di Incidenza ha lo scopo di evitare che non vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirette, sui Siti Rete Natura 2000 considerati;
- la documentazione progettuale consente di valutare compiutamente il progetto;
- il progetto presentato in sede di avvio della procedura di Valutazione Appropriata ha presentato, dal punto di vista dell'inserimento ecologico-ambientale, un significativo miglioramento rispetto a quello presentato precedentemente in sede di avvio della procedura di Screening di Incidenza;
- le richieste integrazioni allo SdI, ai sensi della DGR 4488\21 e smi, hanno presentato ulteriori precisazioni progettuali ed ulteriori miglioramenti in merito alle mitigazioni e compensazioni ambientali, in particolare il potenziamento ecologico per l'area del Parco delle Groane adiacente al progetto (a ovest di via C. Battisti);
- le prescrizioni date sono volte a completare ed assicurare il miglioramento ecologico-ambientale del progetto, così da evitare il rischio di incidenze negative sull'integrità e la funzionalità ecologica del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050001 "Pineta di Cesate".

VERIFICATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO), e il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTI il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e il Regolamento di contabilità dell'Ente;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa, alle condizioni indicate nell'Allegato 1 "*Risultanze dell'istruttoria*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi i diritti di terzi:

1) **Parere positivo di Valutazione di Incidenza** sulla proposta di Piano Attuativo dell'ambito di trasformazione AT12 in Variante al PGT del Comune di Bollate (MI), sito nei pressi di Via Madonna Via Cesare Battisti Via La Cava, per l'inserimento di un "Data Center", rispetto al Sito Rete Natura 2000 "*Pineta di Cesate*" ZSC IT2050001, **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

a) Sostituzione di quanto previsto dal "MASTERPLAN 4.2" per quanto riguarda le opere sulle due dune, prevedendo invece un bosco fitto, facendo riferimento alle schede per la "Macchia Boscata" del "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientale*" del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), e prevedendo lungo dette dune **una sola** pista ciclopeditone, così da moderarne la fruizione a favore di una naturalità maggiore e di una conseguente maggiore permeabilità faunistica;

b) Realizzazione puntuale delle opere a verde previste come da "MASTERPLAN 4.2"- Rev 03 Settembre 2024 (prot.CMMi n.161723 dell'1/10/2024), ad eccezione di quanto prescritto al punto a), recependo anche quanto prescritto nel Sentito dell'Ente Gestore del Sito "*Pineta di Cesate*", il Parco Regionale delle Groane;

c) Gli elaborati del progetto definitivo per il Piano Attuativo "Ambito di trasformazione n. 12 via La Cava/via Battisti" dovranno essere coerenti con quanto presentato e scaturito in sede di procedura di Valutazione Appropriata VINCA. Tali elaborati di progetto dovranno pertanto avere le modifiche e le integrazioni del caso, in particolare in relazione al "*Progetto del verde*" parte 1 e parte 2 (prot.CMMi n.161723 dell'1/10/2024), alle successive integrazioni consegnate -vedi allegato A "*Proposta di opere di compensazioni e ecodotti*", punti A (01,02,03 e 04) e B (01,02 e 03) (prot.CMMi n.182450 del 30/10/2024)- e recependo quanto prescritto nel presente atto;

2) dà atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento, la cui cronologia è riportata nell'Allegato 1 al presente atto;
- comprende il seguente allegato, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale: Allegato 1 "Risultanze istruttorie;
- è privo di riflessi finanziari;

3) il presente provvedimento è pubblicato all'Albo pretorio della Città Metropolitana e caricato sul portale regionale "*S.I.V.I.C.*" (<https://www.sivic.servizirl.it/>), cioè il sistema informativo regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale, codice pratica: VIC.0052.2024, è notificato via pec al richiedente e trasmesso in copia per gli adempimenti di competenza agli Enti e uffici coinvolti nel procedimento.

Come previsto dall'art. 3 c. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i. si informa che contro il presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 del 2/7/2010 è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ai sensi del DPR 1199/1971 ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1, del D.P.R. 357/1997, il provvedimento formale viene trasmesso anche all'unità del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFAA) competente per territorio.

Il Proponente dovrà comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle sopra richiamata autorità di sorveglianza competenti per territorio.

Si ricorda che in caso di varianti sostanziali del progetto è fatto obbligo al Proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VincA, la quale potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura. Qualora la variante sia soggetta ad ulteriori autorizzazioni, il parere dell'Autorità competente per la VincA viene espresso in fase endoprocedimentale.

Il Direttore del Settore
Qualità dell'aria, rumore ed energia
(Arch. Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: Marco Felisa

Fascicolo 10.6\2024\28

Pagina 1

21 novembre 2024

Procedimento: Valutazione Appropriata relativa alla proposta di Piano Attuativo dell'ambito di trasformazione AT12 in Variante al PGT del Comune di Bollate (MI), sito nei pressi di Via Madonna\Via Cesare Battisti\Via La Cava, per l'inserimento di un "Data Center", rispetto al Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050001 "Pineta di Cesate", ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i., riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Proponente: Comune di Bollate

Rif. SIVAS: ID 137040

ALL. 1: RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI BOLLATE
P. IVA	00801220153
SEDE LEGALE	Piazza Moro 1

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via/Piazza/Località	Via Madonna\Via Cesare Battisti\Via La Cava
Comune	Bollate
Provincia	Milano

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La proposta di Piano Attuativo, oggetto di VAS e della correlata VINCA, riguarda l'Ambito di Trasformazione n. 12 "Cassina Nuova", situato fra le frazioni di Cassina Nuova e Cascina del Sole, all'intersezione tra Via la Cava, Via C. Battisti, Via Madonna e la SP 46 Rho - Monza, al confine comunale con Paderno Dugnano.

Il contesto d'area vasta è fortemente urbanizzato con quartieri sia residenziali che industriali e molte infrastrutture viarie, tipico della fascia urbana a nord di Milano.

Tale sviluppo urbanistico ha comportato la progressiva erosione delle aree agricole, che costituivano la matrice paesistica originaria, assumendo così un carattere di residualità. Gli spazi aperti si presentano in genere frammentati e inglobati nel sistema insediativo, oltre che caratterizzati da una bassa qualità ecologica.

Nonostante questo, l'ambito in oggetto, posto ai margini dell'urbanizzato, è interessato da elementi rilevanti delle varie reti ecologiche, perché si trova in un punto strategico per le ultime connessioni rimaste.

L'area protetta più prossima all'ambito di progetto è costituita dal Parco Regionale delle Groane posto immediatamente ad ovest, in quanto risulta separato da esso solo dalla via C.

Battisti, mentre il Sito Rete Natura risulta essere la ZSC IT2050001 “Pineta di Cesate”, posto a circa 5 km a nord ovest.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' previsto l'insediamento di un Data Center, dal punto di vista urbanistico assimilabile a destinazione produttiva, per una superficie territoriale di 119.221 mq, con una superficie lorda di pavimento (SLP) di 50.072,8 mq, ripartita su tre volumi principali.

Ciascun edificio sarà diviso in due porzioni, una per gli uffici e le funzioni accessorie ed una, preponderante dal punto di vista quantitativo, per l'attività principale del Data Center.

Quest'ultima sarà costituita da una struttura a due piani realizzata con strutture prefabbricate con copertura accessibile ove posizionare l'impiantistica tecnica a funzione delle sale dati.

Si prevede un'altezza di 18 m sotto trave grazie all'abbassamento del piano di imposta dell'edificio di 1 m rispetto alla quota 0 di riferimento. Gli uffici saranno localizzati a ridosso dei volumi principali.

I tre blocchi principali affacceranno sull'arteria Rho-Monza, il che minimizzerà gli impatti visivi ed acustici verso le aree residenziali, verso le quali vi sarà comunque la schermatura di una fitta fascia alberata dall'ampiezza di 50 metri.

Il principale edificio accessorio è la stazione elettrica, necessaria per il funzionamento dell'attività, che verrà posizionata tra gli edifici e la fascia verde di cui sopra. La vegetazione è prevista essere autoctona e a sesto d'impianto denso.

L'area del corridoio ecologico dovrà essere realizzata ed alberata obbligatoriamente come da progetto del verde allegato al Piano Attuativo, in un'unica soluzione indipendentemente dalla SLP realizzata.

Un ultimo edificio è costituito dalla guardiania, da collocarsi nel punto di accesso al comparto lungo via Madonna.

L'intervento prevede altresì la realizzazione di aree e dotazioni a standard, delle quali è prevista la cessione, e dell'area verde con funzione di un corridoio ecologico, per il quale è previsto l'uso pubblico e la manutenzione da parte del privato.

All'interno del perimetro dell'AT12, l'intervento prevede inoltre la realizzazione di un'area verde pubblica con estensione pari a 6.369 mq e di un parcheggio pubblico di 4.058 mq per soddisfare il requisito minimo di aree a standard per i nuovi insediamenti produttivi.

Il Piano prevede altre due opere pubbliche che interessano, in parte, aree interne al perimetro dell'AT12: la nuova rotatoria in Via madonna, e il nuovo braccio di svincolo della Rho-Monza.

Da ultimo, il progetto prevede anche ulteriori oneri a carico del soggetto attuatore che saranno utilizzati dal Comune per interventi collaterali di compensazione territoriale, tra cui l'acquisizione di aree poste in adiacenza alla Via Kennedy su cui realizzare interventi di riforestazione urbana di pronto effetto e relative opere connesse. Si prevedono anche contributi per opere di forestazione e naturalizzazione su aree pubbliche (ancora non definite) ricadenti nei comuni limitrofi.

Nel corridoio ecologico è prevista la formazione di due colline allungate disposte da nord a sud lungo il lato ovest dell'area su cui sorgeranno i volumi del Data Center. Quella posta a nord si allunga per circa 200 m, ha una pianta a S e presenta un'altezza complessiva di 4 m rispetto al piano campagna. Salendo lungo i suoi fianchi, si trova un primo camminamento al quale fa seguito un secondo ed ultimo percorso pianeggiante posto sulla sommità. Il versante della collina verso il Data Center, in alcuni tratti verrà sorretto da un muro realizzato con gabbionate. La seconda duna, posta a sud, avrà struttura analoga, anche se più regolare e

rettilinea per la maggior parte; la sua lunghezza complessiva è parimenti di circa 200 metri.

Sulle due colline si estendono una serie di opere a verde che fanno parte di un disegno complessivo derivato dai segni e dalle trame del paesaggio preesistente; si tratta di un progetto organizzato per “tessere” che introduce diverse tipologie di spazi aperti e neo-ecosistemi, quali macchie boscate, fasce alberate o arbustive e prati stabili.

E’ anche prevista la creazione di bacini di laminazione, lungo le cui sponde vi sarà la messa a dimora di vegetazione igrofila, oltre a degli ecodotti al di sotto del sistema viario locale per ristabilire la connessione ecologica.

5. CRONOLOGIA DEL PROCEDIMENTO

Con D.G.C. n.14 del 23\02\2024 il Comune di Bollate ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante in oggetto;

In data 12\09\2024, prot. n.150938, la Città Metropolitana di Milano, sempre in merito alla Variante in oggetto, ha espresso parere di Screening negativo per la V.Inc.A;

In data 1\10\2024, prot. n.161721, è stata presentata allo scrivente Settore l’istanza per la procedura di Valutazione Appropriata (livello II della V.Inc.A.) ai sensi della DGR 4488\21 e smi, allegando lo Studio di Incidenza;

L’11\10\2024, prot. n.169797, sono state richieste dall’Autorità Competente (CMMi) delle integrazioni relative allo Studio di Incidenza ed il Sentito dell’Ente Gestore, il Parco Regionale delle Groane, del Sito più vicino;

In data 25\10\2024, prot. n.179679, l’Ente Gestore ha chiesto all’Autorità Competente (CMMi) delucidazioni in merito a quando esprimere il “Sentito”, se cioè prima o dopo l’arrivo delle richieste integrazioni;

Lo scrivente Settore in data 28\10\2024, prot. n.180886, ha rappresentato la necessità di esprimersi, da parte degli Enti interessati, dopo aver preso visione di tutta la documentazione relativa alla procedura, quindi anche delle integrazioni richieste, parte delle quali, peraltro, riguardanti direttamente una porzione del territorio del Parco delle Groane;

Il Comune di Bollate in data 31\10\2024, prot.184352, ha inviato all’Autorità Competente le richieste integrazioni;

Nella medesima data, prot. n.183984, è giunto il “Sentito” dell’Ente Gestore, il Parco Regionale delle Groane, che lo ha poi fatto pervenire di nuovo in data 7\11\2024, prot.189177;

6. RELAZIONE ISTRUTTORIA

La valutazione ha riguardato il Sito Rete Natura 2000 ZSC IT2050001 “Pineta di Cesate”.

Con riferimento a quanto in oggetto e a quanto richiamato sopra, nell’ambito dell’istruttoria per la Valutazione Appropriata, lo Studio di Incidenza è stato valutato attentamente, unitamente alle integrazioni giunte ed agli elaborati di progetto.

E’ stato altresì tenuto in debito conto che l’art. 6, par. 3, della direttiva n. 92/43/CEE “Habitat”, che ha tra l’altro introdotto la Valutazione di Incidenza, indica chiaramente che, nella considerazione della sussistenza della probabilità o rischio di effetti negativi sugli ecosistemi protetti, dev’essere applicato il principio di precauzione.

6.1 Reti Ecologiche

L'ambito di intervento intercetta tre elementi di connessione ecologica, due appartenenti alla Rete Ecologica Metropolitana (REM), che sono un corridoio ecologico secondario ed un varco perimetrato (il n.16), ed uno appartenente alla Rete Ecologica Regionale (RER), un corridoio ecologico primario. In tale contesto passa infatti l'ultimo residuo di connessione ecologica posta a nord del capoluogo milanese che unisca ancora il quadrante nord-occidentale del territorio provinciale con quello nord-orientale.

6.2 Studio di Incidenza (SdI)

E' opportuno richiamare quanto ricordato dallo SdI a pag.11: *"l'integrità del sito è definita come "la somma coerente della struttura ecologica, della funzione e dei processi ecologici del sito su tutta la sua superficie, che consente di sostenere gli habitat, il complesso degli habitat e/o le popolazioni delle specie per cui il sito è designato" (Comunicazione della Commissione 2021/C 437/01 del 28.10.2021). In tal senso, include l'integrità verso la rete ecologica in senso lato (presenza di corridoi ecologici, rotte di migrazione, ecc.) e quindi verso altri siti della Rete Natura 2000".*

A pag.30 è invece significativa la riportata considerazione: *"particolare importanza assume soprattutto lo spazio che si colloca ad ovest dei volumi del Data Center, poiché è posto a mitigare l'intervento lungo il suo lato occidentale, a ridosso dei quartieri residenziali e del vicino istituto scolastico. Lo scopo delle opere a verde è infatti quello di schermare i volumi in previsione in modo che non risultino visibili dagli edifici posti in prossimità. Per questa ragione il progetto prevede innanzitutto proprio la realizzazione di rilevati in terra, coperti di vegetazione"*.

Viene pertanto confermato, come indicato anche a pag.9 del Progetto del verde, che le opere a verde previste sono state progettate in gran parte per la coesistenza del Data Center col contesto antropico e non in particolare per le esigenze ecologiche. Infatti, per inciso, la previsione delle dune dal punto di vista delle connessioni ecologiche risulta irrilevante.

All'interno della disamina delle opere a verde progettate, lo SdI precisa che è previsto non solo l'utilizzo di specie caducifoglie, bensì anche di filari alberati di sempreverdi. Questi ultimi verranno collocati lungo il versante delle colline rivolto verso i nuovi volumi a filtrare le visuali potenziali, con lo scopo di garantire una schermatura degli stessi durante tutto l'anno, anche nel periodo invernale. Anche in questo caso l'attenzione principale è per l'effetto di schermatura.

Viene indicato che la proposta progettuale prevede una diminuzione dell'estensione del varco perimetrato n.16 del PTM, per una superficie pari a 4.573,5 mq e che questa superficie sarà compensata con il potenziamento di nuove aree per una superficie pari a 5.732,4 mq.

A pag.35 lo SdI afferma che *"le infrastrutture presenti hanno già interrotto ed eroso la continuità territoriale del varco, danneggiando e interrompendo la sua funzione ecologico-ambientale"*. Tale valutazione, che porterebbe a considerare non più praticabile il mantenimento della continuità ecologica verso nord, verrà ripresa e contestata nelle considerazioni finali.

Lo SdI ha effettuato una caratterizzazione dello stato di fatto di Flora, vegetazione e di Fauna ed ecosistemi nell'area di influenza del progetto. Sono stati utilizzati anche degli indicatori di ecologia del paesaggio per valutare sotto entrambi tali aspetti se la realizzazione del progetto, insieme alle opere ambientali previste, comporterebbe o meno un peggioramento dello stato attuale ecologico e paesaggistico.

I dati così analizzati evidenziano come di fatto gli habitat comunitari più prossimi alle aree di

progetto siano quelli cartografati all'interno del sito ZSC IT2050001 Pineta di Cesate posto, a nord ovest, a circa 5 km.

A livello delle aree di intervento, sono stati eseguiti dei rilievi sito specifici mediante esecuzione di punti di ascolto (10 minuti) e di transetti. Non essendo stati effettuati rilievi durante tutto il ciclo annuale, si è compiuta anche una valutazione sulle specie con presenza potenziale.

Tali attività hanno permesso di rilevare che:

- ⌚ nell'area di intervento sono state censite 31 specie;
- ⌚ l'area è frequentata soprattutto a livello trofico;
- ⌚ solo 2 delle specie contattate possono essere considerate nidificanti (colombaccio e merlo);
- ⌚ le specie rilevate sono taxa ad ampia diffusione e non sono presenti specie rare;

Lo Sdl evidenzia come l'indicatore di biopotenzialità territoriale complessiva (Btc), nel passaggio tra lo stato di fatto e di progetto, rimanga sostanzialmente invariato (aumenta leggermente). Presenta infatti allo stato attuale un valore di 0,76 Mcal/mq/anno, che è molto basso e che diviene di 0,77 Mcal/mq/anno per lo stato di progetto, il che, considerata l'ampiezza dell'areale di analisi rispetto all'AT, viene considerato comunque dallo Sdl significativo di un miglioramento determinato dai neo-ecosistemi inseriti con il progetto del verde. Quindi, a fronte dell'introduzione di una nuova superficie impermeabile (edifici e viabilità), si realizzerà un'area a verde con un importante valore biologico, dovuto all'impiego di essenze autoctone sia arboree che arbustive, disposte a macchie e filari, in modo da creare nuove nicchie ecologiche ad oggi non presenti e pertanto un aumento anche della vocazionalità faunistica, sia trofica che riproduttiva.

Lo Sdl afferma quindi che *“la proposta di PA trasforma in un'area agricola, introducendo un brano di nuovo paesaggio urbano tecnologico, ma senza produrre alterazioni significative dei valori rilevati dagli indicatori allo stato di fatto. In conclusione, si può ragionevolmente supporre che non vi siano interferenze dirette ed indirette sui Siti RN2000 mediate dalla matrice Rete Ecologica”*. E quindi conclude che *“sulla base delle analisi svolte, il Progetto in esame non determina interferenze significative né sulle specie che sugli habitat comunitari, così come sulla rete ecologica a supporto dei Siti della Rete Natura 2000. In definitiva, il PA in esame non interferirà sulla struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del Sito RN2000 analizzato”*.

6.3 Integrazioni richieste

Le integrazioni richieste, dal punto di vista progettuale hanno riguardato:

- Un capitolo che valuti la fattibilità di rimodulare i volumi e/o la localizzazione degli edifici, in modo da allargare di almeno 10 m la fascia arboreo-arbustiva posta a Nordovest-Ovest dell'edificio più settentrionale;
- Una integrazione delle opere a verde con una proposta di potenziamento ecologico per l'area del Parco delle Groane adiacente al progetto (a ovest di via C. Battisti), condivisa con l'Ente Gestore;
- Una descrizione tecnica degli ecodotti proposti dal progetto, precisandone le dimensioni, i materiali, le modalità di posa, la fauna target ed ogni altro aspetto correlato (es. fasce di invito).

6.4 Sentito dell'Ente Gestore

Nella disamina si è altresì tenuto conto del “Sentito” dell’Ente Gestore, il Parco Regionale delle Groane, che nelle conclusioni si è così espresso:

“PRESO ATTO

delle caratteristiche della Zona Speciale di Conservazione “Pineta di Cesate”, cod. IT2050001 e del relativo Formulario Standard;

della documentazione agli atti e dei contenuti nello Studio di Incidenza Ambientale, predisposta a cura dei richiedenti;

della localizzazione degli interventi di cui sopra, in relazione al perimetro della Zona Speciale di Conservazione “Pineta di Cesate”, cod. IT2050001;

della modifica del Master plan a seguito del confronto con gli enti territoriali tenutisi nelle date del 19 e 23 Settembre 2024, (Parco delle Groane e Città Metropolitana di Milano);

ACCERTATA in fase istruttoria, che le informazioni contenute nello Studio di Incidenza Ambientale colmano la mancanza di una adeguata e completa analisi preliminare dell’ambito territoriale sul quale si intende intervenire, rilevata nella fase di valutazione della documentazione di Screening;

PRESO ATTO che dallo Studio di Incidenza Ambientale si evince che *il Progetto in esame non determina interferenze significative nè sulle specie che sugli habitat comunitari, così come sulla rete ecologica a supporto dei Siti della Rete Natura 2000. In definitiva, il PA in esame non interferirà sulla struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell’integrità del Sito RN2000 analizzato.*

TENUTO CONTO che le integrazioni prodotte in data 30/10/2024 chiariscono ulteriormente le motivazioni delle attuali localizzazioni e volumetrie di progetto, unitamente alle informazioni tecnico progettuali sulle opere a verde e sui passaggi faunistici;

VISTI il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

ACCERTATO la propria competenza in materia;

VISTO il decreto del Presidente n. 9 del 30/06/2023 avente ad oggetto “Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa Area Tecnica- Periodo 01/07/2023 - 31/12/2024”;

D E T E R M I N A

DI ESPRIMERE, ai sensi della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488, per quanto di competenza, PARERE SENTITO POSITIVO in merito ai contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale, con la prescrizione di adottare le cautele previste nella documentazione presentata a corredo del progetto durante la fase dei lavori e di adottare le misure di mitigazione previste dal progetto in esame, in ordine alle opere a verde comprese all’interno della progettualità del PA in esame mediante:

- Impiego di tecniche e soluzioni per limitare la dispersione di materiali e sostanze inquinanti in fase di cantiere;
- Realizzazione di Interventi di rinaturalizzazione e di mascheramento con funzione sia di mitigazione dell’impatto visivo sia di rinaturazione ricorrendo all’utilizzo di vegetazione arborea e arbustiva autoctona che, allo stato attuale, non esiste nell’AT 12.
- Potenziamento del Varco n. 16, anche attraverso la realizzazione degli ecodotti (polivalenti per la fauna maggiore) di cui al punto B.01 all’allegato A della Proposta di compensazioni, in modo da consentire il potenziamento della rete ecologica e in via indiretta il miglioramento della biodiversità ed aumentare, rispetto allo stato di fatto, la permeabilità ecologica, già fortemente compromessa dal sistema viario esistente.
- Attuazione delle opere a verde previste dal Progetto del Verde, quale disegno

complessivo derivato dai segni e dalle trame del paesaggio preesistente, organizzato per “tessere”, in modo da introdurre diverse tipologie di spazi aperti e neo ecosistemi come da punto A.03 dell’allegato A della Proposta di compensazioni;

- Creazione di bacini di laminazione al piede dei rilevati che costituiranno la *collina allungata* lungo il lato ovest dell’area su cui sorgeranno i volumi del Data Center, con la messa a dimora di vegetazione igrofila nei tratti spondali;
- Attuazione e sottoscrizione con il Comune di Bollate dell’impegno volto all’effettuazione di interventi di forestazione e naturalizzazione su aree pubbliche (ancora da stabilire) ricadenti nei comuni limitrofi.”

6.5 Valutazioni istruttorie

E’ opportuno richiamare la valutazione già espressa in sede di Screening di Incidenza riguardo alla potenzialmente rilevante ricaduta sugli equilibri ecologico-ambientali locali della previsione edificatoria; in tale situazione è emersa l’esigenza sia di un approfondimento analitico in tal senso che di un potenziamento delle mitigazioni e compensazioni ambientali proposte dal progetto. Le modifiche progettuali definite prima dell’avvio della Valutazione Appropriata, l’elaborato Sdl e le successive integrazioni richieste sono tutte volte a tale obiettivo.

Si ritiene infatti prioritario e irrinunciabile scongiurare ogni ulteriore indebolimento, sotto l’aspetto della funzionalità ecologica, degli ultimi spazi aperti locali, indispensabili al mantenimento di un minimo di continuità ambientale con le aree naturali circostanti, per non determinare il definitivo isolamento ecologico del Parco delle Groane e della ZSC “Pineta di Cesate” ad esso interna ed oggetto della presente procedura. In questo l’area in oggetto è particolarmente importante, poiché costituisce l’ultimo passaggio verso gli ecosistemi posti a Est.

Alla luce di quanto espresso in sede di invio delle integrazioni, è opportuno ribadire che alcune erano necessarie per dare completezza allo Sdl, mentre altre per dare completezza alla richiesta di rivisitazione progettuale, la quale era stata avanzata in fase di screening, ma ovviamente riguardava il progetto da presentare con l’istanza di Valutazione Appropriata. Il tutto in piena coerenza e rispetto della normativa specifica.

Si ricorda altresì che Il parere dell’Ente Gestore, nei casi procedurali di questo tipo, è un tassello indispensabile ma endo-procedimentale, che può e deve essere tenuto in debita considerazione, ma non sostituisce il parere motivato finale dell’Autorità Competente, che può integrarne e/o rivederne le conclusioni, non rappresentando queste ultime un vincolo stringente ed inderogabile. Infatti nell’ambito del presente procedimento di VINCA la competenza spetta alla Città Metropolitana di Milano, sia proceduralmente che per gli aspetti tecnici e scientifici di merito, la quale presenta le professionalità adeguate per espletare il proprio compito.

Va anche chiarito che lo Studio di Incidenza non rappresenta un’integrazione documentale, bensì un documento imprescindibile per l’avvio della procedura di Valutazione Appropriata di VINCA, che costituisce una nuova procedura rispetto allo screening precedente.

Rispetto all’analisi puntuale della rivisitazione progettuale che è stata consegnata con l’istanza di Valutazione Appropriata, si rileva che, benché il posizionamento e le volumetrie degli edifici siano rimasti immutati, le opere a verde sono significativamente migliorative rispetto al progetto originario e vanno nella direzione di potenziamento delle connessioni ecologiche.

Infatti a nord è stato ridimensionato grandemente il piazzale a favore di una macchia boscata, il prato stabile previsto nell’estremo nord-occidentale (a nord della rotonda) è stato in parte

sostituito da un ampliamento della zona boscata e nella zona a sud-ovest di Via Kennedy è stata eliminata la previsione di una sorta di skate-park a favore della zona arboreo-arbustiva e di un nuovo bacino lacustre, Oltre a questo sono previsti degli ecodotti per ricucire la deframmentazione dovuta alle strade.

Poiché però, come richiamato nel paragrafo sullo Sdl, le opere a verde sono ancora troppo disegnate in funzione di mascheramento del futuro edificato e viene considerata persa la connessione ecologica più a nord, si è ritenuto necessario richiedere un ulteriore potenziamento dell'aspetto ecologico del verde attraverso le integrazioni sopra riportate.

La rimodulazione dei volumi e degli edifici, nell'ottica di allargare il corridoio ecologico, è stata considerata impossibile dal proponente per le esigenze proprie del Data Center, in quanto, testualmente, *".....non potrebbe essere contrapposta la richiesta di una ulteriore rimodulazione o riduzione di volumi e edifici, ciò che inficiando la funzionalità delle strutture tecnologiche, comprometterebbe definitivamente la fattibilità stessa dell'operazione....."*.

Per quanto riguarda invece la proposta di potenziamento ecologico per l'area del Parco delle Groane adiacente al progetto (a ovest di via C. Battisti), la si ritiene molto positiva ed un tassello imprescindibile per la funzionalità ecologica locale. Tale progettazione, presentata nel punto A.03 dell'allegato A della Proposta di compensazioni, viene condivisa anche dal Parco delle Groane che la inserisce tra le prescrizioni indicate dal proprio "Sentito". Detta riqualificazione ambientale dovrà quindi far parte integrante delle opere a verde del progetto in esame.

E' necessario, a questo punto, ricordare che l'integrità del Sito passa anche per quella della Rete Ecologica e che, benché la sua funzionalità nella parte posta più a Nord dell'ambito di progetto, cioè lungo la Rho-Monza tra Bollate e Paderno Dugnano, sia ridotta ai minimi termini, si ritiene corretto prevedere nell'ambito stesso un potenziamento ecologico adeguato a sostenere la futura riqualificazione di tale tratto di Rete Ecologica, che gli elaborati dei proponenti danno invece come ormai persa.

Esistono, invece, in quella fascia di territorio le tutele normative introdotte da tempo dal PTCP prima e dal PTM poi, i quali, avendo individuato e vincolato i varchi perimetrati, pongono le premesse per una possibile riqualificazione ambientale.

Per tale motivo, a fronte anche della perdita degli spazi aperti a favore della previsione del Data Center in esame, è necessario che il verde sopra le dune, le quali, come già detto, in quanto tali non sono funzionali alla connessione ecologica, venga ripensato con una struttura a bosco fitto il più naturaliforme possibile, riducendo al minimo la fruizione a favore della permeabilità faunistica.

6.6 Determinazioni finali

In merito all'istruttoria per la Valutazione Appropriata, si ritiene che le informazioni trasmesse dal Proponente siano complete, che non sembrino esservi omissioni significative e che in buona parte le conclusioni siano ragionevolmente e oggettivamente accettabili.

Si ritiene che sia possibile concludere, sulla base delle informazioni acquisite, che il progetto analizzato, opportunamente integrato delle successive prescrizioni, non determinerà incidenze significative, sia dirette che indirette, sul Sito "Pineta di Cesate" ZSC IT2050001, in quanto non pregiudica il mantenimento dell'integrità dello stesso, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Si ritiene pertanto conclusa la procedura di Valutazione Appropriata, rilasciando **parere positivo di Valutazione di Incidenza** sulla proposta di Piano Attuativo dell'ambito di trasformazione AT12 in Variante al PGT del Comune di Bollate (MI), sito nei pressi di Via Madonna\Via Cesare Battisti\Via La Cava, per l'inserimento di un "Data Center", rispetto al Sito Rete Natura 2000 "*Pineta di Cesate*" ZSC IT2050001, **a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni** :

- a) Sostituzione di quanto previsto dal "MASTERPLAN 4.2" per quanto riguarda le opere sulle due dune, prevedendo invece un bosco fitto, facendo riferimento alle schede per la "Macchia Boscata" del "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*" del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), e prevedendo lungo dette dune una sola pista ciclopedonale, così da moderarne la fruizione a favore di una naturalità maggiore e di una conseguente maggiore permeabilità faunistica.
- b) Realizzazione puntuale delle opere a verde previste come da "MASTERPLAN 4.2"- Rev 03 Settembre 2024 (prot.CMMi n.161723 dell'1/10/2024), ad eccezione di quanto prescritto al punto a), recependo anche quanto prescritto nel Sentito dell'Ente Gestore del Sito "*Pineta di Cesate*", il Parco Regionale delle Groane;
- c) Gli elaborati del progetto definitivo per il Piano Attuativo "Ambito di trasformazione n. 12 via La Cava/via Battisti" dovranno essere coerenti con quanto presentato e scaturito in sede di procedura di Valutazione Appropriata VINCA. Tali elaborati di progetto dovranno pertanto avere le modifiche e le integrazioni del caso, in particolare in relazione al "*Progetto del verde*" parte 1 e parte 2 (prot.CMMi n.161723 dell'1/10/2024), alle successive integrazioni consegnate -vedi allegato A "*Proposta di opere di compensazioni e ecodotti*", punti A (01,02,03 e 04) e B (01,02 e 03) (prot.CMMi n.182450 del 30/10/2024)- e recependo quanto prescritto nel presente atto.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

D.P.R. n.357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

D.G.R. n.4488/2021 "*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*" e smi, che ha modificato le procedure relative alla V.Inc.A., in particolare recependo nell'allegato A le "*Linee guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*";

Alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 25 bis della L.R. n.86/1983, oltre che dell'art.4, comma 5 della L.R. n.5/2010.

**Il Direttore del Settore
Qualità dell'aria, rumore ed energia
(Arch. Marco Felisa)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs n.82/2005 e rispettive norme collegate.